



CONVEGNO

# Disposizioni di fine vita: problema ancora aperto?

**martedì 23 ottobre**  
ore 16.45  
Aula Magna Collegio Gallo Como  
Via Tolomeo Gallo 1, Como

**ingresso libero**

saluti **Prof. Angelo Palma**  
Presidente dell'Associazione Antonio e Luigi Palma

**Dott.ssa Carla Longhi**  
Direttore Unità Operativa Complessa di Cure Palliative Hospice ASST Lariana

relatori **Dott.ssa Michela Fenucci**  
Giudice Tutelare, Tribunale di Pavia

**Prof. Michele Aramini**  
Docente di Teologia e Bioetica, Università Cattolica di Milano

moderatore **Dott. Gianluigi Spata**  
Presidente Ordine dei Medici di Como

L'Ordine degli Avvocati di Como riconosce ai partecipanti n.2 crediti formativi

Per informazioni e accrediti  
Camilla Palma, Manzoni 22 - Agenzia di comunicazione  
camilla.palma@manzoni22.it - tel. +39 031 303492

# Fine vita: la necessità di continuare a parlarne

Martedì 23 ottobre, promosso dall'associazione Antonio e Luigi Palma, un convegno per approfondirne gli aspetti ancora non chiari



## Programma

Il convegno "Disposizioni di fine vita: problema ancora aperto?" si svolgerà martedì 23 ottobre, alle ore 16.45 presso l'Aula Magna Collegio Gallo Como, in via Tolomeo Gallo 1.

Il programma prevede i saluti introduttivi del prof. Angelo Palma, presidente dell'associazione Antonio e Luigi Palma, e della dott.ssa Carla Longhi, direttore dell'Unità Operativa Complessa di Cure Palliative - Hospice ASST Lariana. Seguiranno gli interventi della dott.ssa Michela Fenucci, giudice tutelare presso il Tribunale di Pavia, e del prof. Michele Aramini, docente di Teologia e Bioetica presso l'Università Cattolica di Milano. Modererà il dott. Gianluigi Spata, presidente Ordine dei Medici di Como.

L'Ordine degli Avvocati di Como riconosce ai partecipanti 2 crediti formativi.

Per informazioni e accrediti: Camilla Palma, Manzoni 22 - Agenzia di comunicazione camilla.palma@manzoni22.it, tel. 031-303492.

**D**isposizioni di fine vita: problema ancora aperto? sarà un pomeriggio di confronto e approfondimento su un argomento di notevole delicatezza quello promosso dall'associazione Antonio e Luigi Palma per martedì 23 ottobre, alle ore 16.45, presso l'Aula Magna del Collegio Gallo di Como. L'incontro, ad ingresso libero, vedrà la partecipazione della dott.ssa Michela Fenucci, giudice tutelare del Tribunale di Pavia e del prof. Michele Aramini, docente di Teologia e Bioetica dell'Università Cattolica di Milano. A moderare il dibattito sarà il dott. Gianluigi Spata, presidente dell'Ordine dei Medici di Como.

La questione del fine vita, che lungamente ha tenuto banco nel dibattito politico in coda alla precedente legislatura, oggi sembra essere sfuggito all'attenzione dell'opinione pubblica. Dopo il definitivo via libera del Senato del dicembre scorso alla legge sul biotestamento (la Camera aveva dato il suo consenso il 20 aprile) i riflettori sembrano essersi spenti. Eppure ancora c'è chi solleva perplessità sulla pertinenza di una legislazione su questa materia. "La malattia è un evento umano, difficilmente pronosticabile (circa i suoi

**Sul finire dello scorso anno l'approvazione definitiva della legge sul testamento biologico non ha fugato i dubbi e la necessità di un approfondimento di un argomento di grande delicatezza sul quale è un dovere non lasciar cadere l'attenzione**

di Marco Gatti

profili terapeutici) anzitempo - scriveva nel novembre del 2017 dalle colonne di questo giornale il direttore don Angelo Riva - rispetto al suo verificarsi. E le decisioni mediche, che essa implica, possono in gran parte essere prese solo hic et nunc, «qui ed ora», cioè - come si dice - «davanti al letto del paziente». Ciò che può essere davvero pronosticato e deciso in anticipo è in verità piuttosto poco". Abbiamo chiesto un parere in merito anche al dott. Gianluigi Spata. «Personalmente non sentivo grande necessità di una legge che regolamentasse la materia. Una legge come al solito approvata in fretta e furia sul finire di legislatura. Quando si arriva sul finire di una vita il legame instauratosi tra il paziente e il suo medico, in particolare il medico di famiglia, è così profondo da essere quasi intimo, la sintesi di un cammino che si è condiviso assieme. Ed ogni storia è differente dall'altra, così come ogni percorso terapeutico che è stato seguito. Per questo mi risulta difficile immaginare la validità di un quadro normativo uguale per tutti. Piuttosto occorre sfruttare quelle forme di accompagnamento alla morte di cui oggi disponiamo, che è cosa ben diversa dal porre fine alla vita.

Ma riferisco alla terapia del dolore, all'ospedalizzazione domiciliare e alle tantissime altre possibilità che permettono di accompagnare il paziente con serenità, senza dolore, fino alla fine. Ma si tratta di scelte che devono maturare in seno al rapporto privilegiato medico-paziente, cui accennavo prima, con il coinvolgimento della famiglia. Fissare delle regole in questo ambito mi sembra riduttivo".

**Ma l'assenza di una legge non avrebbe esposto al rischio di una giungla del "fa da te"?**

«Guardi, per noi medici esiste un codice deontologico in base al quale siamo giudicati. Il no all'accanimento terapeutico e il no all'eutanasia che vi sono espressi già credo rappresentino due pilastri fondamentali su cui basarsi. Più chiaro di così... Questo codice è la cornice entro la quale ogni medico deve muoversi. Rispetto alla legge, poi, siamo ancora in attesa dei decreti attuativi che ne chiariscano alcuni aspetti, ad esempio in merito alle DAT (le Dichiarazioni anticipate di trattamento). Insomma, si tratta di un tema complesso, e ancora aperto, su cui credo ci sia ancora molto da lavorare».

## Promosso dall'associazione anche un Premio Letterario

Venerdì 19 ottobre alle ore 18 presso Villa del Grumello, in via per Cernobbio 11, a Como, è prevista la cerimonia di premiazione dei vincitori della seconda edizione del Premio Letterario dell'associazione Palma: "L'incontro che ti cambia". Poese e storie di incontri straordinari nella vita quotidiana". Queste le opere finaliste:

**SEZIONE RACCONTI**  
"Gloria e la Prof" di Nicoletta Martirano e Gloria Sini,  
"L'esame di storia del cinema" di Valeria Mezzar,  
"Tre rintocchi lunghi, due brevi" di Annamaria Fusco.

**SEZIONE POESIE**  
Carcidioma di Assunta Spedicato,  
Ritmanenze di Luigi Besana,  
Via Roma 48 di Cristian Bonomi.

Al primo classificato per il concorso racconti inediti e per il concorso

poesia verrà corrisposto un premio in denaro pari a 500 euro. Previsto anche un Premio Speciale Giovani rivolto ai partecipanti di età compresa tra i 15 e i 25 anni. Al primo classificato verrà corrisposto un premio in denaro pari a euro 300. Una selezione di racconti e di poesie indicate dalla Giuria saranno pubblicate nell'antologia del Premio.



## Dal 1992 l'assistenza domiciliare ai malati di tumore

L'associazione Antonio e Luigi Palma per la cura del dolore nasce a Como nel 1992, su iniziativa di due medici, Aldo Rossini e Luciano Tadini, per tramandare la memoria di due benemeriti professionisti, il dottor Antonio Palma e l'avvocato Luigi Palma. Senza fini di lucro, ispirata ai principi della solidarietà e del volontariato, offre assistenza e cura gratuita domiciliare alle persone affette da cancro in fase avanzata, avvalendosi di un'équipe qualificata in grado di contribuire al mantenimento di un'adeguata qualità di vita e assicurare sostegno psicologico al malato e alla sua famiglia.

